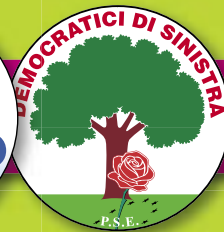




mobilità & sviluppo

La Lombardia
ha bisogno di
muoversi.
La Lombardia
ha bisogno di
centrosinistra



DS. Valori solidi. Progetti concreti.

La Lombardia è una regione dinamica ma i suoi abitanti sono fortemente penalizzati dalla carenza di mezzi e di infrastrutture per il movimento delle persone e delle merci.

Berlusconi aveva fatto un patto con gli italiani, presentandosi in TV e promettendo grandi opere. Oggi sappiamo che si trattava di un imbroglio.

Per la realizzazione delle grandi infrastrutture ferroviarie, gli unici cantieri aperti in Lombardia, (l'alta velocità Torino-Novara e Milano-Bologna, il completamento del passante ferroviario di Milano) sono quelli finanziati dai governi di centrosinistra.

Il Governo ha drasticamente ridotto gli investimenti per le aree urbane, mentre quelli per il trasporto pubblico locale sono bloccati. Si preferisce puntare su opere discutibili, economicamente e ambientalmente, come il ponte sullo stretto di Messina.

Intanto, la Regione Lombardia ha **eliminato la tessera di libera circolazione per i cittadini disabili e i pensionati al minimo**, che, dal primo luglio 2004, dovranno pagare 60 euro all'anno.

Il tanto pubblicizzato biglietto unico regionale **costerà 999 euro**

all'anno. Una cifra spropositata. Un provvedimento che le associazioni dei consumatori hanno definito ridicolo.

la destra frena la lombardia

Il servizio ferroviario regionale è vicino al collasso, ridotto alle corse delle sole ore di punta e tormentato da ritardi e disservizi, ma le tariffe sono aumentate del 20%. Tutto questo pesa enormemente sulla mobilità dell'intera Lombardia e dell'area metropolitana milanese, in particolare.

Il quadro della grande viabilità e della viabilità ordinaria è sostanzialmente fermo. Nel collasso della mobilità dell'area metropolitana, spiccano i ritardi per i collegamenti con l'aeroporto di Malpensa e il polo esterno della fiera di Milano.

Serve una **vera programmazione finanziaria** delle grandi opere e **finanziamenti certi** per potenziare il servizio ferroviario regionale e il trasporto pubblico locale.

Sosteniamo
la libertà
delle persone.
Rimettiamo
in moto la
Lombardia.

I nostri obiettivi sono:

- il **rinnovo** e il **potenziamento** del materiale rotabile del servizio ferroviario regionale;
- l'organizzazione delle linee ferroviarie regionali con **cadenze orarie regolari** durante tutto l'arco della giornata, a partire dalle tratte più frequentate, in modo da costituire una vera alternativa all'uso dell'automobile;
- lo sviluppo del **trasporto pubblico intermodale** (ferro+gomma), costruendo parcheggi vicino alle stazioni ferroviarie e potenziando il collegamento tra le stazioni, i luoghi di lavoro e di accesso dei cittadini;
- la riorganizzazione del nodo ferroviario e stradale attorno all'area metropolitana milanese con la realizzazione degli interventi necessari;
- l'introduzione delle tariffe integrate per utilizzare, con **un solo biglietto**, ferrovie, metropolitane, autobus pubblici, dividendo il territorio della regione in zone omogenee per flussi di traffico;
- una iniziativa permanente della Regione per concordare con i Comuni e con le associazioni dei cittadini gli interventi di mitigazione dell'impatto ambientale delle infrastrutture.